

Monitor dei Distretti dell'Abruzzo

Direzione Studi e Ricerche

Marzo 2021

Monitor dei distretti

Abruzzo

Nel quarto trimestre 2020 l'export distrettuale abruzzese ha chiuso in calo del 4% rispetto allo stesso periodo del 2019, in linea con l'andamento complessivo dei distretti manifatturieri italiani che hanno registrato un -3,7% tendenziale.

Il bilancio del 2020 è pertanto negativo per l'export dei distretti abruzzesi, che registrano una contrazione del 6,5% rispetto all'anno precedente, risultato comunque migliore rispetto al totale dei distretti manifatturieri italiani (-12,7%) e in linea con quanto registrato per l'export regionale (-6,2%), quest'ultimo fortemente legato all'evoluzione sui mercati esteri del settore automotive, tra i più colpiti dalla crisi.

L'unico distretto a chiudere con un segno positivo il bilancio annuale è il distretto della Pasta di Fara, che realizza un +13,3% nel 2020: le vendite all'estero della pasta e dei prodotti da forno delle aziende distrettuali abruzzesi hanno quasi raggiunto nel 2020 la cifra record di 165 milioni di euro, in crescita di oltre 19 milioni rispetto all'anno precedente.

Dopo il rimbalzo del terzo trimestre, torna in territorio negativo l'export dei Vini del Montepulciano d'Abruzzo che registra un calo del -1,2% nel 2020 rispetto ai valori esportati nel 2019. Si tratta di una parziale battuta d'arresto in un percorso di crescita di lungo periodo che ha portato nell'ultimo decennio quasi al raddoppio dei valori esportati.

Per il distretto del Mobilio abruzzese il progresso registrato nell'ultimo periodo dell'anno, in continuità con quello del terzo trimestre, non è sufficiente a recuperare il crollo del periodo primaverile e pertanto il bilancio complessivo dell'anno è in contrazione del 4,9%.

I due distretti dell'abbigliamento chiudono il 2020 in forte contrazione sui mercati esteri, proseguendo un trend già in atto negli ultimi anni, accentuato dalla crisi pandemica che ha fortemente impattato tutto il sistema moda italiano. L'Abbigliamento nord abruzzese realizza un calo del 35% nel 2020; quasi dimezzato l'export dell'Abbigliamento sud abruzzese (-46%).

L'analisi per mercati di sbocco fa emergere come le esportazioni distrettuali abruzzesi abbiano registrato una performance molto positiva nel 2020 nei confronti del principale mercato di destinazione, gli Stati Uniti (+23,5%). In territorio positivo anche i flussi verso Germania (+2,6%) e Regno Unito (+4,3%); in ripiegamento invece le esportazioni verso Francia (-12,7%), Canada (-14,3%) e Svizzera (-29,6%).

Marzo 2021

Nota Trimestrale – n. 45

Direzione Studi e Ricerche

Industry Research

Rosa Maria Vitulano
Economista

Executive Summary

Nel quarto trimestre 2020 l'export dei distratti dell'Abruzzo ha chiuso in calo del 4% rispetto allo stesso periodo del 2019, in linea con l'andamento complessivo dei distretti manifatturieri italiani che hanno registrato un -3,7% tendenziale (Fig.1). **Il 2020, anno segnato dalla pandemia COVID, si chiude quindi con un bilancio negativo per i distretti abruzzesi, -6,5% rispetto al 2019; ma in maniera meno marcata nel confronto con il totale dei distretti manifatturieri italiani** che realizzano un ripiegamento del 12,7%. L'andamento è in linea con quanto registrato per l'export regionale abruzzese (-6,2%), quest'ultimo fortemente legato all'evoluzione sui mercati esteri del settore automotive, che rappresenta oltre il 50% in termini di valori esportati ed è tra i più colpiti dalla crisi.

I cinque distretti monitorati hanno avuto nel corso dell'anno un andamento delle esportazioni molto eterogeneo (Tab.1), condizionato dal differente impatto che la crisi pandemica ha avuto sui diversi settori. **L'unico distretto a chiudere con un segno positivo il bilancio annuale è il distretto della Pasta di Fara, che realizza un +13,3% nel 2020**, grazie allo sprint del +12,2% tendenziale nel quarto trimestre (Fig.2). Le restrizioni hanno modificato le abitudini di consumo privilegiando l'ambito domestico e favorendo le aziende già inserite nei canali distributivi della GDO; in questo contesto, le vendite all'estero della pasta e dei prodotti da forno delle aziende distrettuali abruzzesi hanno quasi raggiunto la cifra record di 165 milioni di euro, in crescita di oltre 19 milioni rispetto all'anno precedente. Tra i mercati più performanti da inizio anno spiccano **Stati Uniti** (+33%), primo partner commerciale che assorbe ormai un terzo delle esportazioni del distretto (Fig.3), **Germania** (+47%) e **Regno Unito** (+37%).

Dopo il rimbalzo del terzo trimestre, torna in territorio negativo l'export dei Vini del Montepulciano d'Abruzzo con un risultato del -1,7% tendenziale negli ultimi tre mesi dell'anno (Fig.4); il 2020 si chiude quindi con un calo del -1,2% rispetto ai valori esportati nel 2019. Si tratta di una parziale battuta d'arresto in un percorso di crescita di lungo periodo sui mercati esteri, una serie di progressi anno su anno che ha portato nell'ultimo decennio quasi a raddoppiare i valori esportati, dai circa 95 milioni del 2010 a poco meno di 180 nel 2020. La buona penetrazione della DOP abruzzese nella grande distribuzione ha permesso di compensare in parte le chiusure prolungate del canale Ho.re.ca (alberghi e ristoranti). Performance molto positive nel 2020 verso **Stati Uniti** (+8%) e **Svizzera** (+22%), secondo e terzo partner commerciale (Fig.5), che non riescono tuttavia a compensare il leggero calo verso la prima destinazione, la **Germania** (-4%), e quelli più marcati verso **Canada** (-12%) e **Belgio** (-20%).

Il distretto del **Mobilio abruzzese** chiude positivamente il quarto trimestre 2020, con un +4,7% rispetto allo stesso periodo del 2019, facendo meglio rispetto alla media degli altri distretti del mobile italiano (+2,7%) (Fig.6). Il progresso registrato nell'ultimo periodo dell'anno, in continuità con quello del terzo trimestre, non è sufficiente tuttavia a recuperare il crollo del periodo primaverile e pertanto **il bilancio complessivo dell'anno è in contrazione del 4,9%**. Il distretto ha retto meglio rispetto alla precedente crisi quando ha lasciato sul terreno nel 2009 circa un quarto dell'export rispetto all'anno precedente; i valori esportati a fine 2020, 115 milioni di euro, sono comunque ancora inferiori di circa il 10% rispetto ai massimi registrati negli anni 2007-2008. Molto positiva l'evoluzione verso il primo partner commerciale, gli **Stati Uniti** (Fig.7), che assorbe un quarto delle esportazioni del distretto (+42% nel 2020) e che compensa in parte il calo verso **Francia** (-7%), **Cina+Hong Kong** (-14%), **Emirati Arabi Uniti** (-56%) e **Arabia Saudita** (-70%).

I due distretti dell'abbigliamento chiudono il 2020 in forte contrazione sui mercati esteri, proseguendo un trend già in atto negli ultimi anni, accentuato dalla crisi pandemica che ha fortemente impattato tutto il sistema moda italiano. L'**Abbigliamento nord abruzzese** chiude il 2020 in calo del 35,3% (-44% tendenziale nel quarto trimestre); quasi dimezzato l'export dell'**Abbigliamento sud abruzzese** (-46% da inizio anno; -40% tendenziale nel periodo ottobre-dicembre). Per entrambi i distretti, vendite all'estero in riduzione verso tutte le principali

Chiusura in calo per l'export distrettuale abruzzese nell'anno del COVID

Pasta di Fara unico distretto abruzzese in crescita nel 2020

Battuta d'arresto per i Vini del Montepulciano d'Abruzzo

Il Mobilio abruzzese non recupera il crollo del secondo trimestre

Forte contrazione per i due distretti dell'abbigliamento

destinazioni commerciali, in particolare verso la **Svizzera**, polo logistico per molti marchi del lusso, con flussi in calo del 60% per il distretto dell'Abbigliamento nord abruzzese e del 90% per l'Abbigliamento sud abruzzese.

L'analisi per mercati di sbocco fa emergere come le esportazioni distrettuali abruzzesi abbiano registrato una performance molto positiva nel 2020 nei confronti del principale mercato di destinazione, gli **Stati Uniti** (+23,5%), grazie soprattutto ai progressi della Pasta di Fara (+33%), del Mobilio abruzzese (+42%) e dei Vini del Montepulciano d'Abruzzo (+8%). In territorio positivo anche i flussi verso **Germania** (+2,6%) e **Regno Unito** (+4,3%), grazie al contributo del distretto della Pasta di Fara che cresce del 47% verso la prima e del 37% verso il secondo. In calo invece le esportazioni verso la **Francia** (-12,7%), che nonostante il buon contributo della Pasta di Fara (+8,5%) risente del ripiegamento da parte di tutti gli altri distretti. Flussi in calo anche verso il **Canada** (-14,3%) per la contrazione della Pasta di Fara (-40%) e dei Vini del Montepulciano d'Abruzzo (-12%), e verso la **Svizzera** (-29,6%), condizionata dall'andamento dei due distretti dell'abbigliamento.

L'analisi per mercati di sbocco

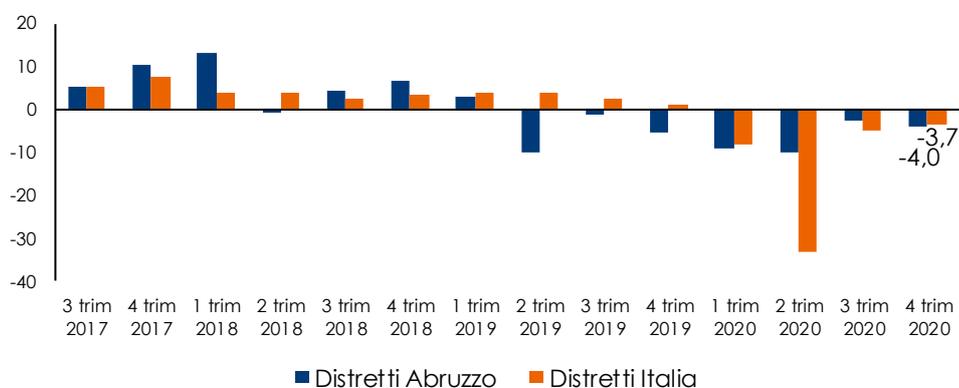
Tavole

Tab. 1 – L'export dei distretti abruzzesi

	Export (mln di euro)			Differenza rispetto al periodo precedente (mln euro)		Var. % tendenziale		
	2019	2020	4° trim. 2020	2020	4° trim. 2020	2019	2020	4° trim. 2020
Distretti Abruzzo	570,1	533,3	145,2	-36,8	-6,1	-3,6	-6,5	-4,0
Vini del Montepulciano d'Abruzzo	181,1	179,0	51,3	-2,2	-0,9	3,9	-1,2	-1,7
Pasta di Fara	144,9	164,2	41,9	19,3	4,5	2,3	13,3	12,2
Mobilio abruzzese	120,9	115,0	36,3	-5,9	1,6	6,5	-4,9	4,7
Abbigliamento nord abruzzese	81,1	52,4	9,1	-28,6	-7,1	-21,4	-35,3	-44,0
Abbigliamento sud abruzzese	42,1	22,6	6,6	-19,4	-4,2	-28,3	-46,2	-39,2

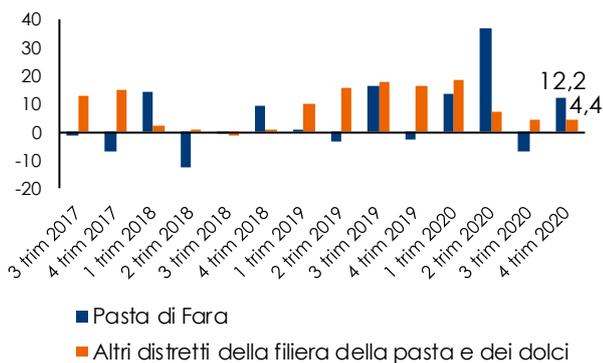
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 1 - Evoluzione dell'export dei distretti industriali italiani e abruzzesi (var. % tendenziale)



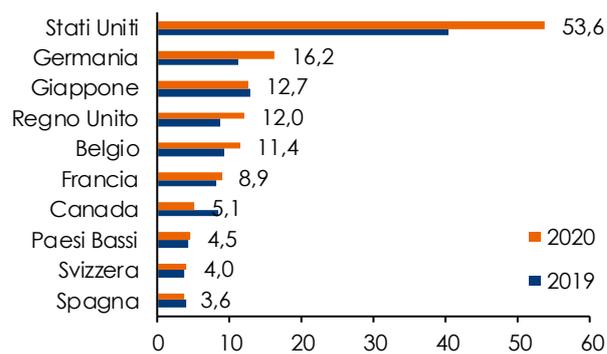
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 2 - Evoluzione trimestrale dell'export del distretto della Pasta di Fara (var. % tendenziale)



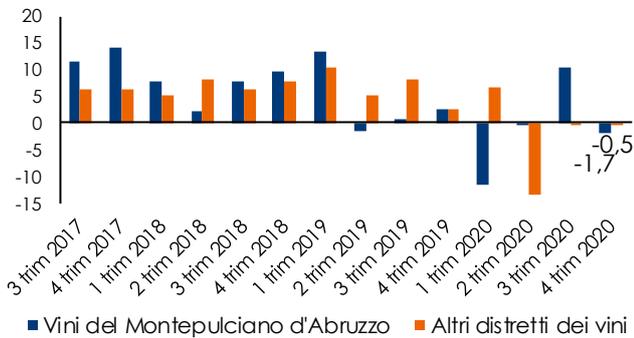
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 3 - Distretto della Pasta di Fara: principali paesi di destinazione (milioni di euro)



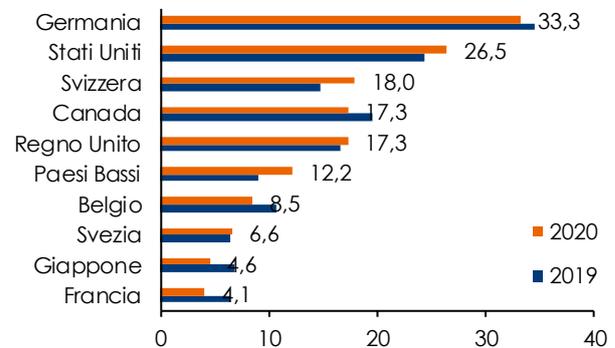
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 4 - Evoluzione trimestrale dell'export del distretto dei Vini del Montepulciano d'Abruzzo (var. % tendenziale)



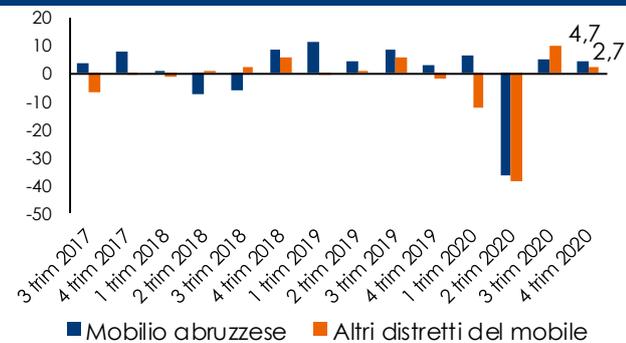
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 5 - Distretto dei Vini del Montepulciano d'Abruzzo: principali paesi di destinazione (milioni di euro)



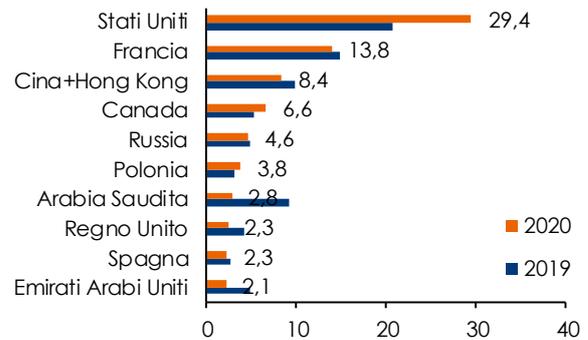
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 6 - Evoluzione trimestrale dell'export del distretto del Mobilio abruzzese (var. % tendenziale)



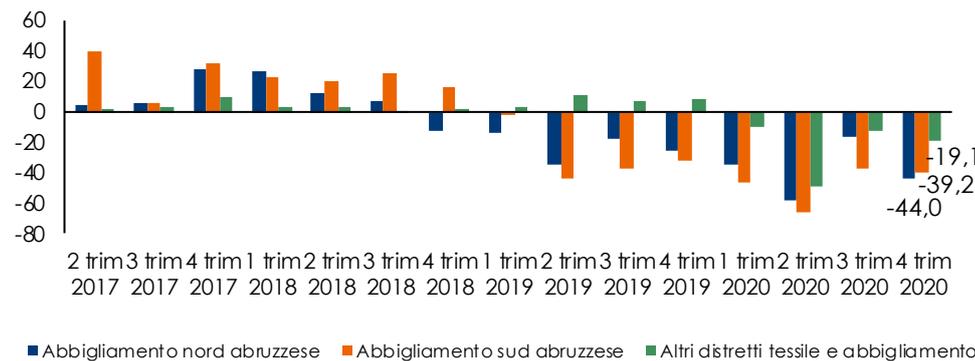
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 7 - Distretto del Mobilio abruzzese: principali paesi di destinazione (milioni di euro)



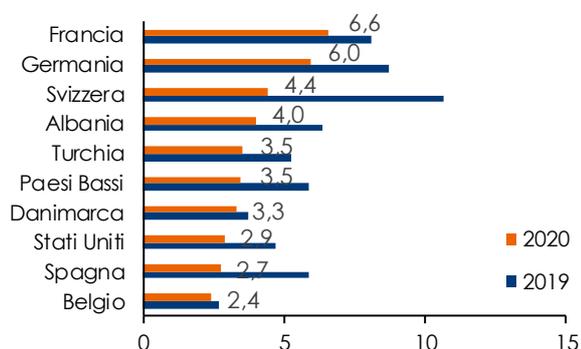
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 8 - Evoluzione trimestrale dell'export dei distretti dell'abbigliamento abruzzesi (var. %)



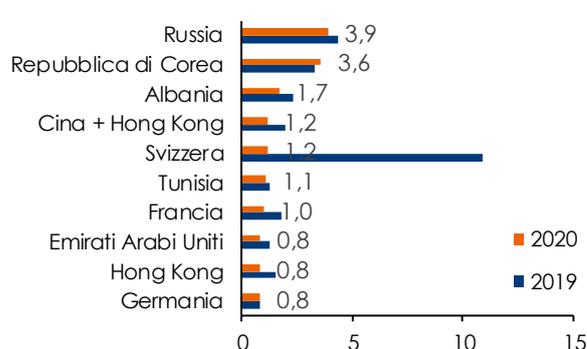
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 9 - Distretto dell'Abbigliamento nord abruzzese: principali paesi di destinazione (milioni di euro)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 10 - Distretto dell'Abbigliamento sud abruzzese: principali paesi di destinazione (milioni di euro)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 2 - L'export dei distretti abruzzesi nei principali paesi di destinazione

	Export (mln di euro)			Differenza rispetto al periodo precedente (mln euro)		Var. % tendenziale		
	2019	2020	4° trim. 2020	2020	4° trim. 2020	2019	2020	4° trim. 2020
Totale distretti Abruzzo	570,1	533,3	145,2	-36,8	-6,1	-3,6	-6,5	-4,0
Stati Uniti	91,3	112,8	34,2	21,5	9,0	3,7	23,5	35,6
Germania	56,3	57,8	15,5	1,5	-0,3	2,3	2,6	-1,8
Francia	39,4	34,4	8,1	-5,0	-1,4	9,0	-12,7	-15,1
Regno Unito	32,2	33,5	8,6	1,4	-0,1	-0,6	4,3	-1,7
Canada	34,7	29,7	9,0	-5,0	-0,3	6,6	-14,3	-3,0
Svizzera	41,8	29,4	9,6	-12,4	0,2	-37,1	-29,6	2,3
Belgio	24,0	23,9	5,5	-0,1	-0,5	15,2	-0,4	-8,0
Paesi Bassi	22,1	21,9	6,1	-0,2	1,6	-22,1	-1,0	33,9
Giappone	21,9	19,3	3,8	-2,6	-1,4	6,7	-11,7	-26,9
Federazione russa	14,6	13,2	4,1	-1,4	0,1	-18,0	-9,8	1,8
Cina	12,9	10,4	3,2	-2,5	-0,1	11,0	-19,5	-3,8
Spagna	13,4	9,1	1,7	-4,4	-0,7	3,2	-32,6	-29,9

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Appendice metodologica

Non è facile monitorare l'evoluzione congiunturale dei distretti industriali. Le uniche informazioni aggiornate disponibili, a livello territoriale (provinciale), riguardano le esportazioni espresse a prezzi correnti (dati trimestrali). Un incrocio province/settori per le esportazioni è disponibile, inoltre, per un numero relativamente limitato di settori. La congiuntura dei distretti può essere pertanto approssimata in un modo molto grezzo, con un maggiore grado di confidenza solo per i distretti fortemente *export-oriented* (non ci sono, infatti, dati sul mercato interno) e per quelli che producono beni non troppo specifici (non abbiamo statistiche su micro-settori ad esempio come "coltelli e forchette").

I distretti analizzati costituiscono una sintesi di quelli individuati dalla Federazione dei distretti italiani, dall'Istat, dalla Fondazione Edison e dalle Leggi regionali che censiscono i distretti stessi.

Nel Monitor dei distretti sono analizzati, quasi 160 distretti tradizionali (principalmente specializzati nel sistema moda, nel sistema casa, nella meccanica e nell'agro-alimentare), 22 poli tecnologici, specializzati cioè in settori ad alta tecnologia (farmaceutica, ICT, aeronautica, biomedicale).

Poiché il presente lavoro ha finalità soprattutto quantitative a livello del sistema distretti nel suo complesso, ci si è concentrati solo sui distretti e poli tecnologici che potevano essere ben rappresentati dai dati Istat disponibili sul commercio estero a livello provinciale. Vale la pena precisare che i dati Istat provinciali si riferiscono alle esportazioni, espresse a prezzi correnti e, pertanto, non tengono conto dei fenomeni inflativi, ovvero delle variazioni di prezzo non dovute a miglioramenti qualitativi dei beni prodotti. Questi dati devono, quindi, essere valutati con cautela visto che l'evoluzione positiva (negativa) dell'export può nascondere aumenti (diminuzioni) di prezzo legati all'andamento delle quotazioni delle materie prime.

In questo numero del Monitor l'evoluzione delle esportazioni nel 2020 è calcolata confrontando i dati provvisori nel 2020 con i dati definitivi del 2019. Le variazioni calcolate per il 2019 sono ottenute dal confronto tra dati definitivi del 2019 e i dati definitivi del 2018.

Le pubblicazioni sui Distretti della Direzione Studi e Ricerche

Studi sui distretti industriali

Monografie sui principali distretti industriali italiani

- Il distretto del mobile della Brianza, *Marzo 2003*
- Il distretto del mobile del Livorno e Quartiere del Piave, *Agosto 2003*
- Il distretto della calzatura sportiva di Montebelluna, *Agosto 2003*
- Il distretto del tessile–abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno, *Settembre 2003*
- Il distretto delle piastrelle di Sassuolo, *Dicembre 2003*
- Il distretto della calzetteria di Castel Goffredo, *Gennaio 2004*
- Il distretto dei metalli di Lumezzane, *Febbraio 2004*
- Il distretto del tessile–abbigliamento di Prato, *Marzo 2004*
- Il distretto del mobile di Pesaro, *Giugno 2004*
- Il distretto dell'occhialeria di Belluno, *Settembre 2004*
- Il distretto della concia di Arzignano, *Settembre 2004*
- Il distretto delle calzature di Fermo, *Febbraio 2005*
- Il distretto tessile di Biella, *Marzo 2005*
- Il distretto della sedia di Manzano, *Maggio 2005*
- Il distretto serico di Como, *Agosto 2005*
- Il distretto della calzetteria di Castel Goffredo (aggiornamento), *Novembre 2005*
- Il distretto dei prodotti in pelle e cuoio di Santa Croce sull'Arno, *Dicembre 2005*
- Il distretto della concia di Arzignano (aggiornamento), *Aprile 2006*
- Il distretto del mobile imbottito della Murgia, *Giugno 2006*
- I distretti italiani del mobile, *Maggio 2007*
- Il distretto conciario di Solofra, *Giugno 2007*
- Il distretto dei prodotti in pelle e cuoio di S.Croce sull'Arno (aggiorn.), *Settembre 2007*
- Il distretto della calzatura del Brenta, *Ottobre 2007*
- Il distretto della calzatura veronese, *Dicembre 2007*
- Il Polo fiorentino della pelle, *Luglio 2008*
- Il distretto dei casalinghi di Omegna, *Novembre 2008*
- Il distretto della calzatura di San Mauro Pascoli, *Febbraio 2009*
- Il distretto metalmeccanico del Lecchese, *Giugno 2009*
- I distretti calzaturieri del sud: Casarano, il Nord Barese e il Napoletano, *Settembre 2009*
- Il distretto della maglieria e dell'abbigliamento di Carpi, *Marzo 2010*
- Il distretto delle macchine agricole di Modena e Reggio Emilia, *Marzo 2010*
- I distretti veneti del tessile-abbigliamento: le strategie per un rilancio possibile, *Aprile 2010*
- L'occhialeria di Belluno all'uscita dalla crisi: quale futuro per il tessuto locale?, *Settembre 2010*
- La Riviera del Brenta nel confronto con i principali distretti calzaturieri italiani, *Ottobre 2010*
- Il comparto termale in Italia: focus Terme Euganee, *Giugno 2011*
- Il calzaturiero di San Mauro Pascoli, strategie per un rilancio possibile, *Luglio 2011*
- Il distretto della carta di Capannori, *Marzo 2012*
- I distretti industriali e i poli tecnologici del Mezzogiorno: struttura ed evoluzione recente, *Giugno 2012*
- Il mobile imbottito di Forlì nell'attuale contesto competitivo, *Novembre 2012*
- Abbigliamento abruzzese e napoletano, *Novembre 2012*
- Maglieria e abbigliamento di Perugia, *Luglio 2013*
- Pistoia nel mondo, *Dicembre 2013*
- Il calzaturiero di Lucca-Lamporecchio, *Novembre 2015*
- I distretti italiani del mobile, *Novembre 2018*

Monitor dei distretti e monitor dei distretti regionali

Trimestrale di congiuntura sui principali distretti industriali italiani

- Ultimo numero: *marzo 2021*

Economia e finanza dei distretti industriali

Rapporto annuale sui bilanci delle imprese distrettuali

- Dodicesimo numero: *dicembre 2020*

Importanti comunicazioni

Gli economisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo S.p.A. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo S.p.A.

La presente pubblicazione non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali si rivolge. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato hanno la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>. Tale documentazione è disponibile per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta al Servizio Conflitti di interesse, Informazioni privilegiate ed altri presidi di Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Hoepli, 10 – 20121 Milano – Italia.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Industry & Banking Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice**Industry & Banking Research**

Fabrizio Guelpa (Responsabile)	0287962051	fabrizio.guelpa@intesasnpaolo.com
Ezio Guzzetti	0287963784	ezio.guzzetti@intesasnpaolo.com

Industry Research

Stefania Trenti (Responsabile)	0287962067	stefania.trenti@intesasnpaolo.com
Letizia Borgomeo		letizia.borgomeo@intesasnpaolo.com
Maria Cristina De Michele	0287963660	maria.demichela@intesasnpaolo.com
Serena Fumagalli	0272652038	serena.fumagalli@intesasnpaolo.com
Ilaria Sangalli	0272652039	ilaria.sangalli@intesasnpaolo.com
Giovanni Foresti (Responsabile coordinamento Economisti sul Territorio)	0287962077	giovanni.foresti@intesasnpaolo.com
Romina Galleri (sede di Torino)	0115550438	romina.galleri@intesasnpaolo.com
Sara Giusti (sede di Firenze)	0552613508	sara.giusti@intesasnpaolo.com
Anna Maria Moressa (sede di Padova)	0496537603	anna.moressa@intesasnpaolo.com
Carla Saruis	0287962142	carla.saruis@intesasnpaolo.com
Enrica Spiga	0272652221	enrica.spiga@intesasnpaolo.com
Rosa Maria Vitulano (sede di Roma)	0667124975	rosa.vitulano@intesasnpaolo.com

Banking Research

Elisa Coletti (Responsabile)	0287962097	elisa.coletti@intesasnpaolo.com
Valentina Dal Maso	0444631871	valentina.dalmaso@intesasnpaolo.com
Federico Desperati	0272652040	federico.desperati@intesasnpaolo.com
Viviana Raimondo	0287963637	viviana.raimondo@intesasnpaolo.com

Local Public Finance

Laura Campanini (Responsabile)	0287962074	laura.campanini@intesasnpaolo.com
--------------------------------	------------	-----------------------------------

Elaborazioni dati e statistiche

Angelo Palumbo	0272651474	angelo.palumbo@intesasnpaolo.com
----------------	------------	----------------------------------